

Club Arcipelago della Maddalena per la realizzazione della propria sede nautica;

nella realizzazione della sede nautica dello Yacht Club Arcipelago della Maddalena sono previste opere e costruzioni che rischiano di stravolgere uno dei posti più belli della Sardegna;

i lavori di ampliamento del pontile in muratura e di realizzazione dei servizi riservati ai soci del Yacht Club sarebbero già iniziati;

la costruzione di un pontile galleggiante di circa 100 metri atto ad accogliere circa 70 barche all'ormeggio rischia di compromettere gli ambienti selvaggi e incontaminati dell'isola di Caprera. L'ormeggio di circa 70 barche in un'area così suggestiva e intatta dell'Arcipelago avrebbe anche gravi conseguenze ecologiche connesse all'utilizzo di detergenti, agli scarichi fecali, alla gestione di rifiuti inquinanti (immondizie, olio, nafta, eccetera), all'inquinamento luminoso ed acustico;

la procura di Tempio Pausania ha aperto un'inchiesta sui lavori a Caprera, dopo alcuni esposti su presunti abusi e numerosi quotidiani hanno dato ampio spazio a quanto sta attualmente accadendo a Porto Palma, isola di Caprera —:

per quale motivo e a quale titolo siano stati concessi i due capannoni siti in Porto Palma, se non si ritenga urgente inviare degli ispettori per verificare lo stato di fatto del sito ed opportuno revocare la concessione. (4-14623)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazioni a risposta orale:*

PERROTTA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nel bando speciale artigianato 2003 riguardante la concessione di agevolazioni alle attività produttive, all'Abruzzo è stata

assegnata una somma consistente per il rilancio dell'artigianato e per la valorizzazione delle varie attività —:

quanto sia stato lo stanziamento complessivo per l'anno 2000;

quanto sia stato effettivamente stanziato e speso nell'anno 2000;

quanto sia stato assegnato nel 2004. (3-04556)

PERROTTA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nel bando speciale artigianato 2003 riguardante la concessione di agevolazioni alle attività produttive, al Molise è stata assegnata una somma considerevole al fine di incentivare l'artigianato e di aumentare la « forza » occupazionale —:

quanto sia stato lo stanziamento complessivo per l'anno 2000;

quanto sia stato effettivamente stanziato e speso nell'anno 2000;

quanto sia stato assegnato nel 2004. (3-04557)

PERROTTA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nel bando speciale artigianato 2003 riguardante la concessione di agevolazioni alle attività produttive, alla Puglia è stata assegnata una somma considerevole;

la regione sta lavorando, inoltre, ad una serie di iniziative volte ad incrementare tale settore, allocando risorse economiche tali da poter soddisfare le richieste che vengono dal territorio —:

quanto sia stato lo stanziamento complessivo per l'anno 2000;

quanto sia stato effettivamente stanziato e speso nell'anno 2000;

quanto sia stato assegnato nel 2004. (3-04558)

PERROTTA. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro della giustizia, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in base alla normativa allora vigente i terreni di Bagnoli ex Cimi-Montubi (gruppo Finsider) furono espropriati dal Comune di Napoli per essere « conferiti » alla Bagnoli spa, società dello stesso Comune;

la società Cimi-Montubi è controllata dalla Fintecna di proprietà al cento per cento del Ministero dell'economia e delle finanze;

ai fini del conferimento, il valore del terreno fu stimato dall'U.T.E. 340 miliardi di lire;

l'indennizzo per l'esproprio versato dal Comune è stato pari ad 80 miliardi di lire;

contro l'esproprio i proprietari fecero ricorso al TAR;

in seguito la Bagnoli spa cedette gli stessi terreni alla Bagnoli-Futura, al prezzo stimato dall'UTE e cioè 340 miliardi;

il TAR di Napoli in data 18 maggio 2005 ha accolto il ricorso della Cimi-Montubi, restituendo di fatto, i terreni ai proprietari —:

di quali informazioni il Governo disponga in merito;

se ritenga possibile o meno, nella situazione determinatasi in seguito alla citata sentenza, che il progetto di risanamento per Bagnoli possa proseguire.

(3-04586)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

DEIANA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la Hub srl è una delle società che fornisce servizi di stoccaggio e di rifornimento di carburante alle compagnie aeree, nel gennaio 2004 ha licenziato 38 dipen-

denti su circa 170, giustificandosi con la necessità di avviare una riorganizzazione interna dei processi lavorativi per riguadagnare un'adeguata competitività sul mercato;

risulta all'interrogante che tale decisione sarebbe avvenuta dopo che i lavoratori si sono rifiutati, nel mese di novembre 2003, di rinunciare ad una indennità in busta paga, alla pausa pranzo e ad una settimana di ferie, così come non avrebbero accettato di rendersi disponibili ad un aumento dei carichi di lavoro, come proposto dai vertici della suddetta società. Tali richieste venivano giustificate dall'azienda in funzione della necessità di riguadagnare quote di mercato e una maggiore competitività e la non accettazione di tale proposta avrebbe comportato una riduzione del personale a fronte di sopprimere a tali esigenze, come effettivamente è avvenuto con il licenziamento di 38 lavoratori;

i lavoratori licenziati hanno impugnato il licenziamento davanti al giudice del lavoro; è stato, inoltre, aperta un'indagine da parte dell'autorità garante della concorrenza e del mercato;

all'Antitrust, è stata denunciata l'esistenza di una intesa tra alcune società petrolifere nel mercato della commercializzazione di carburante per aviazione realizzata anche attraverso l'operatività di alcune società partecipate che svolgono servizi di stoccaggio e di rifornimento del suddetto prodotto petrolifero presso gli aeroporti di Roma Fiumicino, di Milano Malpensa e Linate con la finalità di ripartire preventivamente e in pieno accordo l'intero mercato della fornitura di carburante destinato agli aeromobili, a livello nazionale ed europeo, eliminando ogni forma di concorrenza tra le imprese madri a danno delle compagnie aeree;

secondo la citata segnalazione le cause reali delle procedure di mobilità che vengono attivate nel suddetto settore sarebbero determinate dagli spostamenti di forniture di carburante tra società petrolifere e su aeroporti diversi che si rende-

rebbero necessari per adeguare periodicamente le ripartizioni del mercato al variare delle condizioni economiche delle singole società e impedire in questo modo che si possano innescare meccanismi concorrenziali;

tali comportamenti avrebbero avuto gravi ripercussioni anche nei confronti della gestione del personale impiegato dalle società con particolare riferimento al licenziamento dei 38 lavoratori della Hub;

in conclusione, sia i comportamenti oggetto di segnalazione, sia la struttura proprietaria e la condivisione degli stessi amministratori che caratterizzano dette società che gestiscono lo stoccaggio e il rifornimento di carburanti per le compagnie aeree, hanno convinto l'Antitrust ad ipotizzare l'esistenza di una intesa tra le società petrolifere Eni, Esso, Kuwait, Shell, Tamoil e Total, volta a coordinare i comportamenti commerciali delle stesse sul mercato della commercializzazione dei carburanti per aviazione in violazione della concorrenza —:

se il Ministro sia informato di questa situazione e quali iniziative, a fronte di elementi di tale gravità, intenda mettere in atto affinché venga ristabilito un codice di rispetto dei diritti dei lavoratori e siano rimosse le cause che hanno portato al licenziamento dei 38 dipendenti della Hub. (4-14576)

PERROTTA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'ENI è la prima azienda d'Italia;

i suoi profitti hanno contribuito a risollevare la situazione economica dell'Italia;

negli ultimi giorni circola la voce di una vendita della IP Spa da parte dell'ENI, che ne controlla il 100 per cento;

da una nota Assoconsum di Napoli si evidenzia che la IP dispone di 200 punti

vendita di proprietà, più 3000 convenzionati e che i ricavi ammontano a 13 milioni di euro —:

se corrispondano al vero le voci;

per quale motivo una società « attiva » dovrebbe essere posta nel mercato. (4-14625)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

#### *Interrogazioni a risposta orale:*

PERROTTA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'848 è il codice telefonico che ripartisce il costo in quote variabili e fisse così come richiesto dall'Assoconsum;

in questo caso chi chiama paga una quota variabile a seconda della durata della telefonata, mentre il chiamato paga la restante parte;

ciò comporta un aggravio per gli inconsapevoli consumatori —:

quali iniziative normative il Governo intenda adottare a tutela degli utenti al fine di prevedere che l'attivazione del servizio di cui alla premessa avvenga solo per gli utenti che ne facciano espressa richiesta. (3-04571)

PERROTTA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il 199 è un codice numerico che viene usato all'inizio di un numero telefonico, da privati che vogliono guadagnare sulle telefonate ricevute;

la stragrande maggioranza degli utenti, non sa che con questo prefisso il costo della telefonata non è gratuita;

la Telecom incassa una parte del costo delle telefonate, cooperando inconsapevolmente con i truffatori —:

quali iniziative normative il Governo intenda adottare a tutela degli utenti al